

Ardara
Ittireddu
Mores
Nughedu S. N.
Ozieri
Pattada
Tula



UNIONE DEL LOGUDORO | Via De Gasperi, 98 | 07014 Ozieri (SS)

Tel. 079786603 – Fax 0797851126 – P.I. 90007390900

www.unionecomunilogudoro.ss.it

OZIERI 12.01.2015

PROT. N. 32

UNIONE DEI COMUNI DEL LOGUDORO

Bando di gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio: "Vivere nel Logudoro, Misura 321, Azione n. 2, PSL Gal Logudoro Goceano". CIG. : **6081527AD5**
CUP: **D49D14000450009**

CAPITOLATO

Art. 1

OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato disciplina la gestione del servizio "Vivere nel Logudoro, Misura 321, Azione n. 2, PSL Gal Logudoro Goceano", in favore dei minori della fascia d'età della scuola dell'infanzia (ultimo anno) e della fascia d'età della scuola primaria dei Comuni di: Ittireddu, Mores, Nughedu San Nicolò, Pattada e Tula,

Art. 2

DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è stabilita con decorrenza dalla data di aggiudicazione definitiva del servizio e fino al 30 settembre 2015 compreso.

Art. 3

FINALITÀ DELL'APPALTO

Si intende sensibilizzare le nuove generazioni alla riscoperta della natura e della dimensione agropastorale del proprio territorio: il Logudoro. Con il pieno coinvolgimento della famiglia e delle istituzioni, il minore, attraverso percorsi tematici (Laboratori didattici, percorsi dal campo alla tavola, percorsi storico-culturali-tradizionali e percorsi natura-ambiente), sarà accompagnato da operatori specializzati, in un'esperienza di scoperta e valorizzazione delle tradizioni grazie ad attività educative da svolgersi presso centri di educazione ambientale e in fattorie didattiche.

Art. 4

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Minori della fascia d'età della scuola dell'infanzia e della fascia d'età della scuola primaria dei Comuni di: Ittireddu, Mores, Nughedu San Nicolò, Pattada e Tula, che verranno coinvolti in un progetto di educazione ambientale e/o alimentare in fattoria didattica o CEAS. Il progetto prevede il

email: tecnica@unionecomunilogudoro.ss.it

posta certificata : tecnica@pec.unionecomunilogudoro.ss.it ; protocollo@pec.unionecomunilogudoro.ss.it

coinvolgimento di minori disabili o con problematiche sociali e verrà garantita la loro partecipazione in misura adeguata sull'intera popolazione minorile coinvolta.

Art. 5

TIPOLOGIA E DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

Gli obiettivi e le finalità del progetto si inseriscono nel quadro più ampio delle azioni programmatiche a sostegno dell'attività didattica, culturale e ricreativa a favore della popolazione rurale, secondo quanto previsto dalla normativa a livello regionale, nazionale ed europeo. Obiettivo principale è promuovere e sviluppare esperienze significative nell'ambiente naturale, così da favorire la conoscenza del territorio e la gestione responsabile dell'ambiente. Sinteticamente gli obiettivi del progetto sono:

- a) Educare le nuove generazioni ad una corretta alimentazione;
- b) Far conoscere, trasferire e valorizzare il patrimonio di saperi del territorio rurale;
- c) Far conoscere il ciclo produttivo dei prodotti agroalimentari tipici che compongono il paniere del Logudoro;
- d) Favorire l'integrazione tra le comunità di appartenenza dei minori e quello della campagna nella costruzione dei percorsi didattici in fattoria o CEAS;
- e) Stimolare la creazione di percorsi didattici innovativi integrati con le risorse agricole, ambientali, culturali e storiche del territorio.

Art.6

METODOLOGIA D'INTERVENTO E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

I comuni di Ittireddu, Mores, Nughedu San Nicolò, Pattada e Tula, parteciperanno attivamente con la rappresentanza di una fascia omogenea in un percorso di educazione alimentare e ambientale.

1) Scuola dell'infanzia

I bambini della scuola dell'infanzia verranno coinvolti in un percorso di educazione alimentare attraverso un progetto da realizzarsi con gli Operatori di fattoria Didattica. Per tale fascia si dovrà prevedere un percorso con almeno **12** giornate in fattoria o CEAS. I gruppi dovranno essere costituiti da un massimo di 25 bambini con almeno 1 accompagnatore (educatore). Nello specifico i bambini dovranno essere coinvolti nella preparazione di un prodotto tipico o in altre attività agropastorali. Si potrà spaziare dalla raccolta delle olive e preparazione dell'olio extra-vergine, alla trasformazione del latte in formaggio, alla raccolta del grano e alla produzione del pane o dolci o in altre attività proposte dalla ditta aggiudicataria. Si dovranno prevedere due incontri di sensibilizzazione e formazione con i genitori e due incontri a scuola degli operatori di fattoria

2) Scuola primaria

Gli allievi coinvolti saranno compresi nella fascia d'età tra i sei e i dieci anni. Il progetto si dovrà articolare nel seguente modo:

- a) Dovranno realizzarsi, all'interno della fattoria didattica complessivamente, almeno **12** giornate di attività laboratoriali per minore;
- b) Ogni percorso può prevedere una o due giornate formative se realizzati presso i centri di educazione ambientale e due giornate formative se i percorsi saranno realizzati presso le fattorie didattiche. La restante parte delle giornate sarà utilizzate per la parte pratica in laboratorio;
- c) I gruppi dovranno essere composti da un massimo di 25 bambini più un accompagnatore (educatore);
- d) Si dovranno prevedere almeno 18 ore di sensibilizzazione e formazione con i genitori e le comunità coinvolte attraverso incontri tematici presso i paesi coinvolti o le scuole.

Tutti gli interventi, sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria dovranno vedere la partecipazione attiva dei genitori, degli operatori dei comuni coinvolti e della comunità, questi

ultimi dovranno essere coinvolti soprattutto nei momenti di socializzazione che dovranno essere organizzati a fine delle attività laboratoriali.

E' a carico della ditta aggiudicataria anche il servizio di trasporto, con idonei mezzi, degli alunni.

Art. 7

PERSONALE

Fattoria didattica: n. 2 operatori.

Saranno coinvolti in questa attività gli operatori di fattoria didattica con abilitazione obbligatoriamente per il primo operatore. Il secondo operatore, in alternativa all'abilitazione di operatore di fattoria didattica, potrà essere in possesso della laurea in agraria.

CEAS: n. 2 operatori.

n. 2 operatori con Laurea in scienze naturali, ambientali e/o laurea in scienze e tecnologie agrarie, con un percorso formativo e relativo conseguimento del titolo di "Educatori Ambientali";

Inoltre, per entrambe le tipologie di imprese, dovrà essere presente un educatore professionale con laurea in Scienze dell'Educazione o in Pedagogia, per la gestione e la sorveglianza dei minori.

Art.8

REQUISITI DELL'IMPRESA

Le imprese partecipanti devono possedere i seguenti requisiti:

1. **Le fattorie didattiche** devono essere iscritte all'Albo regionale delle Fattorie didattiche della Sardegna istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/10 del 5 settembre 2007. L'azienda dovrà essere condotta da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali di cui al D.lgs n. 99/2004. Il conduttore della fattoria didattica o un suo familiare coadiuvante, un dipendente o un socio della cooperativa, devono dimostrare di possedere le competenze necessarie. E' considerata Fattoria Didattica, come da definizione della "Carta della Qualità delle Fattorie Didattiche" approvata con la Deliberazione della Giunta Regionale sopracitata, "() *Un'azienda agricola o agrituristica (singola o in forma associata), condotta da Coltivatore diretto e/o da Imprenditore agricolo professionale, ai sensi del D.lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modificazioni, capace di offrire percorsi didattici e ambientali, il cui obiettivo sia quello della riscoperta delle produzioni tipiche, tradizionali e di qualità della Sardegna, della conoscenza dei cicli produttivi nei settori agricolo e zootecnico e ancora della comunicazione dello stretto legame tra l'agricoltura, il territorio e il cibo, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado e, più in generale, ai consumatori*".

La Fattoria Didattica deve inoltre svolgere un'attività effettiva di produzione animale e/o vegetale e deve adottare almeno uno dei seguenti sistemi produttivi:

1. sistemi di produzione biologica ai sensi del Reg. CEE 2091/92 e successive modifiche e integrazioni e/o a basso impatto ambientale;
2. sistemi e tecniche di lavorazione dei prodotti agricoli aziendali e/o locali tradizionali, di cui al D.M. 22/07/2004 - G.U. 193 del 18/08/2004;
3. sistemi produttivi inseriti in regimi di controllo e certificazione di prodotto e di sistema volontario o regolamentato.

2. **I Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS)** limitatamente a percorsi di educazione ambientale.

I CEAS (Centri di Educazione Ambientale e Sostenibilità), devono essere strutture territoriali, di natura pubblica o privata, che svolgono attività di educazione allo sviluppo sostenibile. Sono centri

di informazione, documentazione, animazione territoriale e attivazione di risorse, iniziative, progetti e programmi per la sostenibilità localizzati presso centri urbani e in contesti rurali. Sono rivolti ad una pluralità di soggetti: scuola, comunità locali, liberi professionisti, amministratori pubblici, associazioni di categoria, imprese, università Enti pubblici e privati ecc.

Essi hanno definito i propri indicatori di qualità ai fini dell'accREDITamento e della certificazione nel Sistema Regionale attraverso il percorso e secondo i parametri stabiliti dal progetto SIQUAS. I CEAS devono essere inseriti nell'elenco di cui all'allegato alla Delibera G.R. n. 34/46 del 20.7.2009;

L'impresa candidata deve:

1. essere dotata di idonei spazi aziendali per l'accoglienza degli ospiti e lo svolgimento delle attività;
2. Rispettare le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e quelle igienico-sanitarie;
3. Predisporre un'offerta didattica in funzione dell'età e del ciclo scolastico degli ospiti;
4. Predisporre materiale informativo e divulgativo propedeutico alla visita (indicando tempi, modalità, metodologia didattica degli interventi);
6. Concordare con la stazione appaltante il programma delle visite in funzione degli obiettivi didattici;
7. garantire un rapporto tra operatori utenti non inferiore a 1/30;
8. garantire l'interattività fra azienda e minori;
9. avvertire gli ospiti della presenza delle zone pericolose;
10. registrare i visitatori in appositi registri;
11. prevedere e dare evidenza documentale alle procedure di verifica e monitoraggio delle attività.

ART. 9

OBBLIGHI DELL'IMPRESA

- rispettare per il personale impiegato nelle attività tutte le norme e gli obblighi assicurativi previsti dal C.C.N.L. di settore o dalle norme in materia. In particolare si impegna ad applicare condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro o dalle norme vigenti in materia, applicabili alla data di presentazione delle offerte, alla categoria e località in cui si svolgono i servizi;

Art. 10

TEMPI

Il servizio avrà una durata compresa tra la data di aggiudicazione definitiva dell'appalto e non oltre il 30 settembre 2015

Art. 11

CANONE D'APPALTO

Il valore complessivo del presente appalto è stabilito in €. 200.000,00 al netto dell'IVA, per il periodo che va dall'affidamento del servizio sino al 30 settembre 2015, considerando un numero complessivo di circa 195 giornate con gruppi di 25 bambini al giorno per un totale stimato di 4.875 presenze annue, nelle fattorie didattiche o CEAS, e 18 ore di orientamento ripartite come risulta dal prospetto sotto indicato. Tale importo è comprensivo del servizio di trasporto, pasti, attività laboratoriali, assicurazioni, brochure e materiale didattico, incontri e attività di coordinamento del progetto. Si precisa che eventuali visite/percorso in fattorie o CEAS non svolte non possono essere recuperate oltre la data del 30 settembre 2015.

Fattoria didattica o CEAS alunni scuola dell'infanzia e primaria	costo annuo	costo complessivo	Tot. Bambini coinvolti	n. visite
	200.000,00	200.000,00	788	195

L'importo complessivo di euro 200.000,00 al netto dell'IVA, risulta determinato:

- il costo del laboratorio in fattoria didattica o CEAS per una giornata è pari a euro 15,36 al netto dell'IVA a utente per un totale complessivo di euro 74.880,00;
- il costo di n. 1 educatore a supporto delle attività didattiche in fattoria o CEAS per 600 ore è pari ad euro 14.400,00;
- il costo per le assicurazioni, materiale informativo e didattico, ecc., è pari ad euro 3.908;
- Il costo per n. 18 ore di orientamento è pari ad euro 432;
- Il costo per il trasporto di n. 1 utenti presso le fattorie didattiche o CEAS è pari mediamente a circa euro 10,00 a viaggio, per un totale di euro 49.644,00;
- Il costo del vitto (pranzo e merenda) per un utente è pari ad euro 12 al giorno per un totale di euro 56.736,00.

Saranno pagate, in ogni caso, le visite effettivamente svolte sulla base del ribasso percentuale offerto in sede di gara. Il monte ore sopra indicato è presunto e l'eventuale riduzione di ore nell'espletamento del servizio, non darà all'appaltatore titolo ad alcun risarcimento o indennizzo. Complessivamente il servizio per potere essere ritenuto valido dovrà essere almeno pari al 60 % del complessivo

Art. 12

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La gara si terrà mediante procedura aperta all'allegato II B, dell'art. 55 comma 5 del D.Lgs 163/06
Punteggio totale disponibile: 100 di cui :

A. Offerta tecnica (punti da 0 a 80)

B. Offerta economica (punti da 0 a 20):

La ditta è tenuta a presentare un elaborato progettuale, nel quale si evidenzino le peculiarità del servizio sulla base degli elementi indicati nel seguente prospetto. Per l'attribuzione degli 80 punti disponibili si terrà conto:

Metodologia d'intervento e modalità di conduzione del servizio.	Max Punti 15
Ospitalità con riferimento ai pasti e/o merende.	Max Punti 15
Innovazione e proposte di ulteriori servizi, e/o iniziative senza maggiori oneri per l'ente.	Max Punti 20
Metodologia conduzione attività in rapporto all'utenza e attività di coordinamento dell'intero progetto.	Max Punti 15
Modalità che si intendono adottare per il controllo della qualità, in termini di efficienza ed efficacia dei servizi, rispetto agli obiettivi prefissati, nonché di gradimento del servizio da parte degli utenti	Max Punti 15

Il metodo di calcolo per l'offerta economicamente più vantaggiosa avverrà secondo quanto previsto nell'allegato P del D.P.R. 207/2010 "Contratti relativi a forniture e altri servizi: Metodi di calcolo" per l'offerta economicamente più vantaggiosa, comma 2 lettera (a) punto 4.

Per l'offerta economica la formula è la seguente:

OFFERTA ECONOMICA

$X = P \times C / PO$

Dove : X = punteggio da attribuire al concorrente
P = prezzo più basso
C = punteggio massimo
PO = prezzo offerto dalla ditta esaminata
PUNTEGGIO MASSIMO 20 PUNTI

Art. 13

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

L'aggiudicazione verrà effettuata in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 120 del D.P.R. 207 /2010.

L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che consegnerà il maggiore punteggio. A parità di punteggio complessivo prevale l'offerta con il massimo ribasso. In caso di ulteriore parità di punteggio si procederà mediante sorteggio, l'aggiudicazione avverrà in favore della ditta sorteggiata.

Saranno ammesse solo offerte in ribasso ed escluse quelle espresse in aumento.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta.

Art. 14

ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri relativi a :

1. spese del personale;
2. trasporto con mezzi idonei, degli alunni e degli accompagnatori;
3. assicurazione a favore degli utenti per danni da responsabilità civile. La documentazione dovrà prodursi in copia conforme all'ufficio di riferimento dell'Unione di Comuni;
4. pasti e merende per gli utenti;
5. struttura e attrezzatura necessaria per l'espletamento del servizio,
6. ulteriori servizi innovativi e/o aggiuntivi offerti in sede di gara;
7. promozione e diffusione del servizio offerto a favore dei bambini compresi nelle fasce di età previste, e residenti nei comuni dell'Unione del Logudoro aderenti al GAL Anglona Monte Acuto

Art. 15

ONERI A CARICO DEL COMMITTENTE

- 1) verifica delle attività, anche attraverso incontri periodici con gli operatori del centro di educazione ambientale e della fattoria didattica.
- 2) verifica che il presente capitolato sia puntualmente rispettato in ogni sua parte.

Art. 16

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il corrispettivo verrà liquidato, previa presentazione di regolare fattura, corredata da una relazione dell'attività svolta, con riepilogo del numero di incontri svolti, del numero degli utenti. Alla maturazione di almeno il 30% del servizio richiesto;

Il servizio potrà ritenersi valido solo se sarà raggiunto almeno il 60% dell'attività richiesta, qualora non si raggiunga tale obiettivo non si darà luogo al pagamento di quanto maturato.

Art. 17

RISPETTO DELLE NORME CONTRATTUALI

Il personale utilizzato avrà un rapporto di lavoro esclusivamente con il soggetto aggiudicatario e pertanto nessun rapporto intercorrerà con il committente, restando quindi ad esclusivo carico del soggetto aggiudicatario tutti gli oneri contrattuali, previdenziali e assicurativi relativi alla gestione del personale.

L'aggiudicatario dovrà assicurare al personale utilizzato per l'attività in oggetto, la piena applicazione del C.C.N.L. vigente impegnandosi a rispettare tutte le norme e gli obblighi assicurativi e contrattuali secondo i livelli previsti dallo stesso. La ditta aggiudicataria si obbliga in particolare ad assumere il personale da impiegare nelle suddette attività, garantendo il rispetto dei livelli retributivi e delle altre clausole previste dai contratti collettivi di lavoro di categoria nonché delle norme relative alla previdenza e assistenza dei lavoratori e delle disposizioni di legge vigenti in tema di assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche.

Art. 18

CONTROLLI

L'Unione di Comuni, tramite i tecnici dei competenti Servizi Socio Assistenziali comunali opererà opportuni controlli per verificare la qualità e la funzionalità del servizio documentando in modo adeguato il livello di partecipazione al servizio da parte degli utenti.

Art. 19

PENALITÀ

Per le inadempienze ad obblighi derivanti dal contratto che non siano tali da determinare la revoca a carico della ditta potranno essere applicate penalità quando essa:

- 1) sia inadempiente nella gestione del servizio e, in particolare, si renda colpevole di manchevolezze o deficienze nella qualità del servizio;
- 2) assicuri una presenza di operatori inferiori a quella richiesta dal servizio,
- 3) non ottemperi alle prescrizioni del contratto in ordine alla qualità delle prestazioni; alla documentazione da presentare e ai tempi da osservare per il servizio prestato;
- 4) commetta gravi negligenze nell'espletamento e conduzione del servizio.

L'applicazione della penale sarà preceduta da contestazione scritta dell'inadempienza, a mezzo di raccomandata a/r., con un termine di 10 gg. dalla notifica per eventuali contro deduzioni della ditta. Ove quest'ultima non replichi nei termini previsti o fornisca elementi di risposta giudicati inidonei a giustificare le inadempienze contestate, verrà applicata una penale dell'importo oscillante da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 5.000,00 a seconda della gravità del fatto, discrezionalmente valutata dall'Unione di Comuni, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto in caso di gravi mancanze verificate nei casi richiamati nell'art. 21.

Le penalità sono addebitate sui crediti dell'affidataria dipendenti dal contratto o sulla cauzione, ove i crediti manchino o siano insufficienti. In tale ultimo caso l'importo della cauzione dovrà essere immediatamente reintegrato.

Qualora il numero complessivo delle penali risulti maggiore a tre durante l'espletamento del servizio, è in facoltà dell'Unione dei Comuni di richiedere la risoluzione anticipata del contratto, riservandosi di incamerare la cauzione e di agire per gli ulteriori danni derivanti dalla interruzione del servizio e dal successivo affidamento ad altro soggetto.

Le penalità non escludono il risarcimento dei danni materiali o di immagine derivanti dal mancato espletamento o non conforme servizio.

Art. 20

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'ente ha la facoltà di risolvere il contratto nei casi previsti dalla legislazione vigente e nello specifico come espressamente previsto dall'art. 1456 del Codice Civile, qualora si verificano le seguenti ipotesi:

1. sia intervenuto a carico della ditta stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra condizione equivalente;
2. ripetute e gravi inosservanze di norme legislative e regolamentari in materia di sicurezza e prevenzione infortuni;
3. gravi violazioni delle clausole contrattuali che compromettano la regolarità del servizio;
4. cessazione ad altri in tutto o in parte, sia direttamente che indirettamente per interposta persona, dei diritti e degli obblighi inerenti al servizio appaltato;
5. negligenza grave o reiterata nell'adempimento del servizio;
6. ritardo ingiustificato nell'esecuzione degli interventi e/o delle prestazioni, tali da pregiudicare in maniera sostanziale e tangibile il raggiungimento degli obiettivi che l'ente appaltante vuole ottenere con il presente appalto.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'ente appaltatore, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Qualora l'ente appaltatore intenda avvalersi di tale clausola, lo stesso si rivarrà sulla ditta aggiudicataria a titolo di risarcimento dei danni subiti per tale causa.

La risoluzione avverrà con le clausole stabilite dal contratto. Nel caso di rescissione del contratto, rimane stabilito che nessun compenso, indennità o altro spetterà alla ditta aggiudicataria del servizio, la quale avrà diritto al solo pagamento con i prezzi contrattuali di quanto effettivamente realizzato, accertato ed accettato dall'Ente aggiudicante.

Art. 21

DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO

E' vietato il subappalto, pena la rescissione del contratto.

Sono vietate cessioni anche parziali del contratto.

Art. 22

RESPONSABILITÀ

L'Aggiudicatario dovrà provvedere obbligatoriamente a stipulare con una Società di assicurazioni una polizza per coprire ogni rischio di responsabilità civile derivante dalla gestione del servizio. Tale polizza dovrà esonerare l'ente, da ogni responsabilità per morte, infortuni temporanei e/o permanenti e danni che dalla gestione del servizio dovessero derivare agli utenti o agli operatori. La polizza avrà una durata pari alla durata del servizio e comunque dovrà essere stipulata per un periodo comprensivo dalla data di aggiudicazione fino al 31 dicembre 2015.

Art. 23

GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA

1. Cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto (comprensivo degli importi non soggetti a ribasso) di cui all'art.2. del Bando, costituita alternativamente da polizza fideiussoria (se Garante è un'impresa di assicurazione).

L'atto di fideiussione o la polizza fideiussoria dovrà essere conforme alle prescrizioni di cui dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006. Ai sensi dell'art.75, comma 7 del D.Lgs 163/2006 l'importo della garanzia è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 4500 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle

norme europee della serie UNICEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi tra loro correlati di tale sistema. Tale cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari sarà restituita entro trenta giorni dall'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

Valgono anche per questa ipotesi le specifiche previsioni descrittive per le fidejussioni assicurative e bancarie. La ditta aggiudicataria dovrà costituire, all'atto della stipulazione del contratto, cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo netto contrattuale, mediante polizza fideiussoria, assicurativa o bancaria, rilasciata da istituti a ciò autorizzati, a garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, nonché del risarcimento dei danni e del rimborso delle somme che l'ente dovesse eventualmente sostenere durante l'appalto per fatto dell'appaltatore a causa di inadempimenti o cattiva esecuzione del servizio.

La fideiussione dovrà prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- mancata produzione di effetti nei confronti dell'Ente a causa dell'omesso pagamento dei premi da parte del debitore principale;
- svincolo della fideiussione previo assenso scritto dell'Ente;
- clausola di pagamento a semplice richiesta dell'Ente, entro 15 giorni dalla richiesta.

In caso di unione di concorrenti la garanzia fideiussoria è presentata su mandato irrevocabile dell'impresa mandataria, in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione a titolo di risarcimento del danno. In tal caso l'Amministrazione procede all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Art. 24

SPESE GENERALI

Gli oneri fiscali derivanti dalla stipula del contratto e i diritti di rogito sono a carico dell'aggiudicatario.

Art. 25

RISERVATEZZA

All'inizio del servizio la ditta dovrà comunicare il nominativo del responsabile del trattamento dei dati sensibili ai sensi dell'ex art. 13 D.Lgs. n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del personale della ditta che materialmente ha accesso ai dati sensibili, dando atto che l'attività di trattamento dei dati avverrà sotto la diretta sorveglianza e le indicazioni stabilite dall'Ente.

E' fatto espresso divieto di utilizzare questi dati al di là delle finalità e per i servizi oggetto del presente appalto, fatta salva specifica autorizzazione da parte dell'ente committente e per le finalità ammesse dalla legge.

Art. 26

CONTROVERSIE

La competenza a dirimere eventuali controversie tra l'ente e l'Appaltatore è il foro di Sassari in applicazione degli artt. 1341 e 1342 del c.c.

Art. 27

DISPOSIZIONE FINALE

Per quanto non previsto dal presente capitolato si applicheranno le norme previste dal Codice Civile e dalle altre norme vigenti in materia.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Geom. Maria Michela Meloni

OZIERI 12.01.2015